



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee  
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0019324 del 10/08/2012

→ Al Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la  
Salvaguardia Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

Presidenza della Regione Siciliana  
Piazza Indipendenza, 21  
90129 PALERMO

Regione Calabria  
Dipartimento Politiche  
per l'Ambiente  
Via Isonzo 414  
88100 CATANZARO



Prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/18435... del 27.06.2012

Oggetto: Province di Messina e Reggio Calabria - METANODOTTO 'SEALINE MESSINA-PALMI'

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTO il Decreto Legislativo n. 190 del 20 agosto 2002;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137";

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n.4 concernente "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 2 luglio 2009, n. 91, "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali" a modifica del previgente Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 4, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" ed in particolare l'attribuzione alla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle

Responsabile del Procedimento: Arch.Dir.Coord. Maria Maddalena Alessandro

Tel.: 06 5243 4452

Mail: mariamaddalena.alessandro@beniculturali.it



## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee  
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee delle istruttorie relative ai procedimenti di valutazione di impatto ambientale;

**CONSIDERATO** che con D.P.C.M. del 17.02.2012, registrato alla Corte Dei Conti il 4 aprile 2012 reg. 4 fgl. 161, é stato conferito alla Dottoressa Maddalena Ragni l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee;

**CONSIDERATO** che la Società SNAM Rete Gas con nota prot. n REINV/TECLEG/42006 del 06/04/2010 ha richiesto a questo Ministero il parere di compatibilità ambientale per il progetto allegato alla stessa nota relativo alla realizzazione del progetto 'Sealine Messina - Palmi';

**CONSIDERATO** che la Società SNAM Rete Gas con le note prot. n REINV/TECLEG/42024 del 15/12/2010 e prot. n REINV/TECLEG/42005 del 11/03/2011 ha trasmesso degli elaborati progettuali ad integrazione al progetto precedentemente inviato;

**CONSIDERATO** che la competente Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Arte e l'Architettura Contemporanee ha richiesto il parere di competenza alla Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Messina (nota prot. n. DGPAAC/34.19.04/24386 dell'11.08.2010), alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle province di Reggio Calabria e Vibo Valentia e alla Soprintendenza per i beni archeologici per la Calabria (nota prot. n. DGPAAC/34.19.04/24354 dell'11.08.2010);

**CONSIDERATO** che a riscontro di tale richiesta gli Uffici sopra citati hanno trasmesso le proprie valutazioni di seguito sinteticamente riportate:

- la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Reggio Calabria e Vibo Valentia con nota prot. n. 1817/P del 30.09.2010 ha espresso un parere favorevole all'intervento a condizione che:

*"durante l'esecuzione dei lavori di realizzazione del metanodotto, ovvero nelle fasi di cantiere, vengano adottate tutte le misure necessarie a minimizzare qualsiasi modifica dell'ecosistema e del paesaggio";*

*"a conclusione dei lavori di interro delle condotte sia ripristinato lo stato dei luoghi antecedente gli interventi, ricostituendo la morfologia originaria del territorio con il renverdimento mediante piantumazione di specie autoctone";*

*"vengano realizzate appropriate opere di mitigazione e compensazione estese all'area del Terminale, con l'implementazione della vegetazione esistente, e in particolare con realizzazione di schermature verdi (attraverso la messa a dimora di specie autoctone e/o naturalizzate nella fascia climatica mediterranea)".*

- La Soprintendenza per i beni archeologici della Calabria con nota prot. 8418 del 16.04.2012 ha espresso un parere favorevole, confermato dalla Direzione Generale con nota prot. 6671 del 20.06.2012.

- La Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Messina con nota prot.n. 4270 del 03.05.2012 ha trasmesso il proprio parere, già rilasciato alla Società proponente con nota prot. n. 9488 del 06.12.2012, con la quale ha autorizzato l'intervento in argomento prescrivendo che:

*"la ricostruzione dell'esistente gabbionata dovrà essere eseguita con gli stessi conci di quella demolita integrandoli, se necessario, con altri conci lapidei della stessa natura litologica";*

*"le facciate di eventuali opere a vista in c.a. e/o calcestruzzo per supporti e pozzetti al di fuori della fascia dunale dovranno essere rivestite con pietrame locale";*

*"particolare attenzione deve essere riservata a tutte le fasi lavorative e operative che interessano l'attraversamento della fascia dunale per il quale dovrà operarsi il preventivo rilievo fotografico e metrico nel dettaglio e la collocazione delle sezioni di scavo con attenzione finalizzata alla reciprocità*



## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee  
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

del rinterro; l'eventuale presenza di vegetazione spontanea dovrà essere ripristinata per essenze e collocazione”;

“nel tratto di arenile e fascia dunale non dovranno sussistere opere il c.l.s. o in c.a. a vista per le quali è previsto il seppellimento con collocazione di segnale”;

“a fine lavori tutte le aree di cantiere dovranno essere ripulite e rinaturalizzate ed i materiali di risulta portati in discariche autorizzate allo smaltimento”. La stessa nota, inoltre richiama il parere favorevole espresso dall'Unità Operativa di base per i beni archeologici della stessa Soprintendenza con nota RU 2099 del 22 novembre 2011 (non allegata al parere). La citata Unità Operativa di base con nota del 19.novembre 2011, prot. n.1874, inviata alla SNAM Rete Gas e a questo Ministero, ha precedentemente espresso le proprie valutazioni favorevoli all'intervento a condizione che i lavori di scavo vengano svolti sotto la sorveglianza di personale tecnico con curriculum approvato dallo stesso Ufficio, riservandosi di prescrivere eventuali indagini da eseguire nei tempi e con le modalità concordate con il Servizio.

**PRESO ATTO** delle valutazioni sopra riportate ed in esito all'istruttoria tecnica della documentazione pervenuta;

si esprime

### PARERE FAVOREVOLE

per il Progetto **METANODOTTO 'SEALINE MESSINA-PALMI'** presentato con nota prot. n REINV/TECLEG/42006 del 06/04/2010 dalla Società SNAM Rete Gas, con l'assoluto rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. per la *parte offshore* dovrà essere realizzato un rilievo morfologico del fondale marino interessato dai lavori finalizzato all'individuazione di eventuali beni sommersi da eseguire sentita la Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana e la Soprintendenza per i beni archeologici della Calabria;
2. per la *parte onshore* ai fini della tutela archeologica delle aree interessate dalle opere, i lavori di scavo e i movimenti di terra dovranno essere realizzati con la vigilanza costante da parte delle Soprintendenze competenti, alle quali, a tal fine, dovrà essere comunicata a mezzo fax, con anticipo di almeno 10 giorni, la data di inizio dei lavori;
3. in caso di eventuali ritrovamenti, dovrà essere predisposta una documentazione dei reperti secondo le modalità impartite dalle Soprintendenze competenti, anche per quanto riguarda le scale di rappresentazione grafica;
4. saranno a carico della committenza tutte le spese necessarie per l'ottemperanza dei punti 1. 2. e 3., che potrebbero prevedere anche indagini stratigrafiche archeologiche in estensione con scavo a mano, ai fini della tutela archeologica di tutte le aree interessate dai lavori, comprese quelle di cantiere e quelle destinate ad opere accessorie;
5. per quanto riguarda la tutela delle valenze paesaggistiche, durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per minimizzare qualsiasi modifica dell'ecosistema e del paesaggio, riducendo al minimo le aree di cantiere;
6. a conclusione dei lavori di interro delle condotte dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi antecedente gli interventi, ricostituendo la morfologia originaria del territorio anche per quanto riguarda l'aspetto vegetazionale, con particolare attenzione a tutte le fasi lavorative e operative che interessano l'attraversamento delle fasce dunali dove non dovranno sussistere opere il c.l.s. o in c.a. a vista e dove, per il ripristino dello stato dei luoghi a fine lavori, dovrà essere realizzato un rilievo *ante operam*, corredato da una adeguata documentazione fotografica;



## *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea*  
*Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio*

7. dovranno essere realizzate appropriate opere di mitigazione e compensazione nell'area del Terminale di Palmi, con l'implementazione della vegetazione esistente, che, evitando artificiosi assetti, dovrà essere intensificata opportunamente dove necessario per minimizzare l'impatto visivo dei manufatti, con la messa a dimora di specie autoctone e/o naturalizzate nella fascia climatica mediterranea;
8. la prevista ricostruzione dell'esistente gabbionata, prevista nella parte onshore siciliana, dovrà essere eseguita con gli stessi conci di quella demolita integrandoli, se necessario, con altri conci lapidei della stessa natura litologica, inoltre, le facciate di eventuali opere a vista in c.a. e/o calcestruzzo per supporti e pozzetti al di fuori della fascia dunale dovranno essere rivestite con pietrame locale;
9. a fine lavori tutte le aree di cantiere dovranno essere ripulite e rinaturalizzate ed i materiali di risulta portati in discariche autorizzate allo smaltimento.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**(Dott.ssa Maria Maddalena Ragni)**